

B A R I



Da sinistra a destra: Raffaele Costantino, bandiera del calcio barese; Luciano Alghisi, milanese che ha fatto fortuna fuori; Pietro Tabor, terzino di indubbia classe; Alfonso Ricciardi, rara figura di portiere meridionale

Niente da rivelare su questo Bari che sta svolgendo un programma di graduale «irapugliesimato» sotto la guida competente del reuccio dello sport pugliese «Fede» Costantino. Ha a disposizione tanti di quei giovani elementi che sfuggono ad ogni valutazione finché non si vedono in campo, decisamente inquadrati in un gioco che hanno appreso sullo stesso terreno d'allenamento della loro squadra. Una volta questi prodotti locali il Bari li lascia liberi di trapiantarsi, come quel Morisco che tanta bene ha fatto poi nella Fiorentina. Ora se li tiene per sé.

Li vi fa tanto assegnamento che la società pugliese non ha avuto difficoltà a mutare in lista di trasferimento l'intera linea dei terzini e il mediocentro, nonché due elementi basilari dell'attacco come Cappellini e Luglietta.

Avremo dunque un Bari assolutamente inedito nel prossimo campionato e non abbiamo la pretesa di fare l'augure sulle sue possibilità di affermazione e anche soltanto di salvezza. Sappiamo che la grande squadra del bossu Adriatico da cinque anni non manca mai all'appuntamento della serie A per la stagione successiva. Vuol dire che c'è polso direttivo e che si ha chiara visione degli impegni di campionato.

Anche quest'anno, dunque, gli si deve far credito. Soprattutto estenderlo agli atleti nuovi immessi nella compagine. Se tutti posseggono le risorse rivelate nel corso della passata stagione da Mastrelli, non resterà che buttare le mani al Bari e a chi lo dirige.

IL RUOLINO

Commissario: dott. Gianastasio Pasero.
Allenatore: Luigi Ferrero.
Campo di gioco: Stadio della Vittoria.
Colori sociali: bianco con profili rossi.
Portiere: Corrado (ex Italia) e Tarantolo-Ricciardi? (è tuttora in trattativa per passare al Napoli), Piccio.
Terzini: Andrighetto, Tabor (Livorno), De Rini, Ferraro L.
Mediani: Andrighetta, Arienti, Fusco, Carini, Rossi, Orando, Isola (Messina).

Attaccanti: Bagni: Capacciotti (Modigliani), Compagnucci (Macerata), Trivisari (Potenza), Dugini, Mastrelli, Alghisi (Roma), Fochi, Mattocci, Luu, Bilella.
Cessioni: Del Bianco (Livorno), Alfonso (Livorno), Mancini (Livorno), Luglietta (Livorno), Cappellini (Napoli), Esposito (Livorno).
Formazione base: Compagnucci, Tabor, Andrighetto (Co. Bari), Arienti (Andrighetto), Fochi (Arienti), Rossi, Bagnini, Compagnucci e Trivisari (Mastrelli), Bagnini, Alghisi.



Primo Andrighetto, terzino, mediano laterale o mediocentro, a volontà



Ottorino Dugini ha un pallaggio svelto svelto che ricorda un po' quello del milanista Buscaglia



Lino Bagnini è un'ala che tira a rete forte e bene